

# Rondò in Monferrato 2019

**Mercoledì 11 settembre**

**Serralunga di Crea, Tenuta La Tenaglia**

**ore 20,45**

**György Kurtág**, *Acht Klavierstücke op. 3*

**Karlheinz Stockhausen**, *Klavierstück VII*

**György Ligeti**, *Vertige e Columna Infinita*

**Mauricio Kagel**, *Passé composé*

**Daniele Fasani**, pianoforte

*Al termine del concerto, brindisi offerto dalla Tenuta La Tenaglia*

## PROSSIMI APPUNTAMENTI DI RONDÒ IN MONFERRATO

### **Giovedì 12 settembre, ore 18**

Moncalvo, Teatro Comunale

Alessandro Solbiati, compositore e voce di Rai Radio3, racconta il suo pezzo che sarà eseguito domenica 15 settembre

.....

### **Sabato 14 settembre, ore 20,45**

Moncalvo, Teatro Comunale

Concerto con musiche di A. Webern, S. Gorli, G. Benjamin, M. Kagel

.....

### **Domenica 15 settembre, ore 18**

Grazzano Badoglio, Tenuta Santa Caterina

Concerto con musiche di Dusapin, Webern, Kurtág, Solbiati. Segue brindisi offerto dalla Tenuta  
Il concerto è preceduto alle ore 16 dall'inaugurazione di un'opera dell'artista Marcel Mathys

## Programma

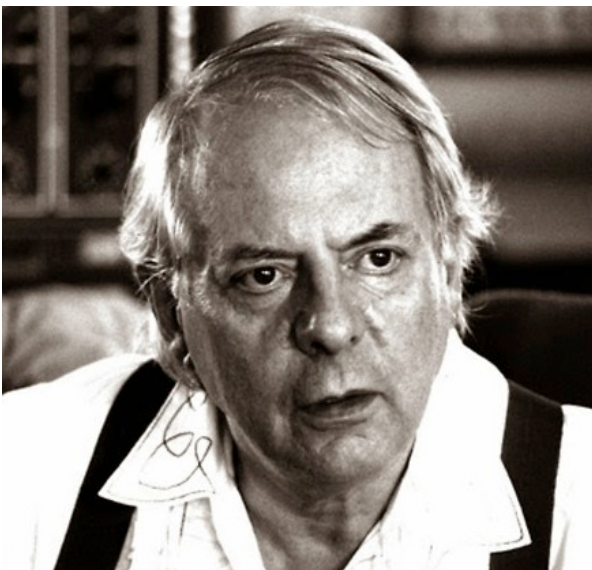


### **György Kurtág (1926)**

Compositore ungherese, forse il più importante compositore vivente. Nella sua scrittura musicale affiorano le radici della tradizione popolare ungherese. Predilige composizioni brevi, quasi aforistiche, ricche di echi, nelle quali meglio può affinare la sua ricerca dell'essenzialità e dell'efficacia drammatica.

### *Acht Klavierstücke op. 3 (1965)*

*Andante con moto - Calmo - Sostenuto - Scorrevole - Prestissimo possibile - Grave - Adagio - Vivo*  
Gli otto brani di questa raccolta sono brevi miniature, "sussurri e grida" delle gioie e delle sofferenze umane che con la loro intensa espressività, concisa, quasi tagliente, offrono un momento di riflessione sul valore e la promessa contenuti in ogni istante della vita.



### **Karlheinz Stockhausen (1928-2007)**

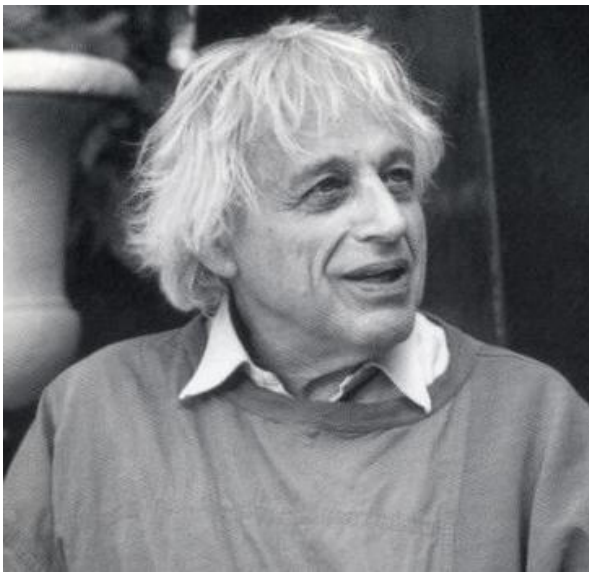
Compositore tedesco. Figura di spicco nel panorama musicale del '900, è conosciuto per lo sperimentalismo radicale con cui ha affrontato le tecniche compositive seriali, la musica elettronica, l'alea, la spazializzazione del suono, giungendo alla formulazione di un linguaggio sonoro libero da ogni vincolo con la tradizione e indirizzandosi verso la conquista di nuovi mondi sonori.

### *Klavierstück VII (1955)*

I *Klavierstücke* di Stockhausen sono ormai considerati un classico della letteratura pianistica contemporanea. In un'intervista il compositore dice: «questa musica forma un

uomo (...) che non solo può vivere l'esperienza della musica - che è come avere il batticuore, respirare, camminare, correre, martellare, segare, nuotare, andare in

bicicletta, ballare o fare l'amore - ma è in grado di prendere parte alle differenze di spazio e di tempo, ai salti, curve, cambi di direzione in melodie, ritmi e dinamiche che fino ad ora erano considerati "superumani". (...) In questa musica si sale come su un mezzo di trasporto fantastico, e da quel momento bisogna stare attenti con la massima concentrazione, affinché nulla sfugga e nulla vada perduto». La caratteristica più sorprendente di questa composizione è la creazione di "misteriose" risonanze ottenute con una particolare tecnica che consiste nel premere silenziosamente alcuni tasti che sono poi messi in vibrazione da altre singole note suonate con forte accento.



#### **György Ligeti (1923-2006)**

Compositore ungherese, fra i più grandi, innovativi e influenti compositori del XX secolo. È noto al grande pubblico perché il famoso regista Stanley Kubrick ne ha utilizzato le musiche per alcuni suoi film (*2001: Odissea nello spazio*, *Shining*, *Eyes Wide Shut*). Prendendo le mosse dalle ricerche etnomusicologiche del compositore Béla Bartók, suo compatriota, e da fonti esotiche come il *gamelan* indonesiano o la poliritmia africana, ha rivolto poi il suo interesse verso la sperimentazione dei suoni elettronici e di una nuova concezione del tempo e dello spazio, creando una tecnica che ha chiamato "micro-

polifonia", ovvero una struttura nella quale un flusso armonico-musicale non si evolve attraverso un tradizionale sviluppo, ma fonde le sue componenti e le sfuma in altre combinazioni, originando una sorta di "nebulosa" da cui prende forma a poco a poco un nuovo flusso.

#### ***Vertige e Columna Infinita***

Sono due dei 18 *Studi per pianoforte*, raccolti in tre libri; appartengono al 2° libro (nn. 7-14; 1988-94). *Vertige* porta l'indicazione *Prestissimo sempre molto legato* ed è dedicato al compositore argentino Mauricio Kagel. Veloci scale cromatiche discendenti creano l'effetto di un movimento di caduta senza fine, "onde in movimento che si accavallano l'una sull'altra". Analogamente, *Columna infinita* - che reca la dicitura *Presto possibile, tempestoso con fuoco* - genera però un moto opposto: attraverso movimenti di contrazione ed espansione, una serie ripetitiva di accordi configura un movimento a "piramide" di ascesa senza fine. Sono "illusioni musicali" che risentono della lezione di Escher, delle sue litografie che esplorano l'infinito creando geometrie impossibili.



### **Mauricio Kagel (1931-2008)**

Compositore e direttore d'orchestra argentino. Ha ricoperto una posizione unica nella musica dell'ultimo mezzo secolo. La sua assai vasta produzione, che include film e varie forme di teatro musicale (una combinazione di azione scenica e musica) o "teatro strumentale" (dove i musicisti assumono il ruolo di attori mentre suonano) e che approfondisce nuove tecniche vocali e strumentali, ha un *fil rouge*: una riflessione fortemente ironica, quando non addirittura comica, sul decadimento della tradizione. Senza mai derogare a una rigorosa organizzazione formale, introduce elementi di sovversione non solo nell'opera, ma nell'atto stesso dell'ascolto: lo spettatore è spinto a "vedersi"

ascoltare e guardare come fosse, per così dire, al di fuori di se stesso.

### ***Passé composé* (1993)**

Sottotitolata *KlavieRhapsodie*, la composizione utilizza una definizione grammaticale (il titolo è il termine francese per indicare il tempo passato prossimo) per sottolineare l'idea di mettere in relazione il passato con il presente. Si percepiscono facilmente frammenti di musica pianistica romantica, e tuttavia la composizione non "suona" come ci si aspetta perché la linea melodica "del passato" si interseca con gesti musicali organizzati e regolati secondo procedure non tonali, generando un campo di forze di insolubile ambiguità.

## **Daniele Fasani, pianoforte**

Nato a Milano nel dicembre 1994, a nove anni viene ammesso al Coro delle voci bianche del Teatro alla Scala, dove rimane fino al 2008. Nel 2004 inizia gli studi di pianoforte. Nel Giugno 2018 consegue, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea di II Livello in Pianoforte (indirizzo interpretativo) presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo. Attualmente studia sotto la guida di M.G. Bellocchio, nonché alla Scuola di Musica di Fiesole con E. Virsaladze. È vincitore di numerosi premi presso concorsi nazionali e internazionali (tra cui un Primo premio assoluto al concorso "Città di Piove di Sacco" cat. E, Primo Premio Concorso "Città di Treviso" Sez. Contemporanea, primo premio "G. Rospigliosi" cat. E, secondo premio presso i concorsi "Giorgio e Aurora Giovannini" e "Città di Albenga" e terzo premio al concorso "Kreisleriana" di Monza). Ha ricevuto nel 2016 il premio di studio "Gaetano Donizetti" organizzato da Rotary Club Bergamo Città Alta. Ha partecipato a numerose rassegne organizzate dalla Scuola Civica di Milano (Musei a cielo aperto, Notti Trasfigurate), al Festival Internazionale "Gioventù del Pianeta" e, a Manchester, al Chetam's International Piano Summer School. Come pianista accompagnatore ha preso parte a numerose masterclasses di flauto di R. Trevisani. Tiene regolarmente concerti come solista o in formazioni da camera, sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, si è esibito per: Circolo degli Ufficiali di Bologna, Civica Scuola di musica "Claudio Abbado" di Milano, Conservatorio di Bergamo, Conservatorio di Novara, Cremona Pianoforum, Comune di Sacile, Piano City Milano, Piano City Bergamo, Casa Armena Milano, Fazioli pianoforti (Note in Volo a Malpensa), Piedicavallo Music Festival, Biennale di Venezia, Università di Milano-Bicocca, Iseo Classica, Palazzo Cavagnis di Venezia, Monferrato Classic Festival, Conservatorio "G. Puccini" di Gallarate, Festival Pianistico di Bergamo-Brescia (in collaborazione con il conservatorio di Bergamo), IRCAM di Parigi, Britten Pears Young Artist Program (UK), Fondation Royaumont (FR). Molto impegnato nell'ambito della musica contemporanea, ha preso parte, come allievo del Call for Young Performers organizzato da Divertimento Ensemble alle stagioni "Rondò" dal 2014 al 2018, con in programma brani di B. Mantovani, K. Stockhausen, S. Gorli, S. Sciarrino, G. Kurtág, G. Ligeti. Nell'aprile del 2016 si è esibito presso la Sala Arte Povera del Museo del '900 in duo con Filippo Gorini in occasione del progetto di Divertimento Ensemble dedicato a Niccolò Castiglioni. Il 21 maggio 2016 è stato ospite a Radio 3 assieme ad altri pianisti. Nel 2015 e 2016 è stato selezionato come pianista nell'orchestra da camera giovanile della Biennale di Venezia (Biennale College Musica). Nel 2017 e 2018 è invitato come pianista nell'Ulysses Ensemble, prestigiosa e nuova formazione internazionale, con cui si è esibito in Francia e Inghilterra. Recentemente si è esibito in qualità di clavicembalista nei concerti di "Rondò" 2017 di Divertimento Ensemble. Nel Marzo 2018 prende parte al prestigioso Concours International de Piano d'Orleans, uno dei massimi riconoscimenti nell'ambito della musica contemporanea, superando la fase eliminatoria con un brano in prima esecuzione assoluta di L. Marino. Ha seguito masterclass e lezioni di A. Lonquich, P. Donohoe, V. Tropp, A. Fiderkiewicz e S. Redaelli. Ha studiato Clavicembalo con S. Vartolo e M. Messori presso il Conservatorio di Bergamo. Ha seguito corsi di Fisica presso l'Università di Milano-Bicocca.

<https://www.facebook.com/daniele.fasani.98> - <https://www.danielefasani.eu>